

CELLI. L'onorevole sottosegretario di Stato ha detto con ragione che più volte la Direzione sanitaria delle ferrovie fu lodata per la campagna antimalarica, e le lodi sono ancora recenti. Ma dopo queste ultime lodi si è tentato un cambiamento di indirizzo che verrebbe a compromettere quei felici risultati che si sono ottenuti.

L'onorevole sottosegretario di Stato, che sa tante belle cose, ha però dimenticato di dirmi che durante la campagna scorsa (e da ciò ebbe la mossa la mia interrogazione) fu mandata una circolare interna colla quale si esigeva che gli interessati facessero domanda per avere quella profilassi chininica cui hanno diritto, e che non dovrebbe essere ostacolata, in nessun modo, per nessuna formalità burocratica, ma sempre più perfezionata.

Se così non fosse mantenuta e perfezionata si devierebbe da quel buon indirizzo che ha condotto finora a così buoni risultati. Si vorrebbe ora invece esagerare i vantaggi di uno dei mezzi di profilassi antimalarica, quale è la protezione meccanica, che si vorrebbe estendere anche a zone di malaria mite, con grande sperpero di denaro che si può risparmiare; mentre d'altra parte si vorrebbe ridurre quell'altro mezzo di lotta antimalarica universalmente usato e indubbiamente efficace, qual'è la regolare distribuzione preventiva del chinino a scopo di preservare dalla malaria.

Mi auguro che ciò non sia, e, poichè l'onorevole sottosegretario di Stato mi fa cenno di diniego, ne prendo atto, perchè altrimenti si segnerebbe una data nefasta; si segnerebbe una pagina nera dopo tutte quelle pagine rosee che la Direzione sanitaria delle ferrovie dello Stato ha scritto nel gran libro della lotta antimalarica.

Avverrebbe allora il fenomeno doloroso che già vediamo in alcune zone, che mentre prima le ferrovie erano di esempio, nella campagna antimalarica, ai comuni e ai proprietari circostanti (e potrei citare i luoghi e potrei condurre l'onorevole sottosegretario di Stato a vederli), ora la vicina popolazione dei contadini è preservata dalle febbri, mentre invece la popolazione ferroviaria ne viene ancora fortemente colpita. Avverrebbe l'inverso di quello che desideravamo, cioè che le ferrovie fossero di esempio alle zone circostanti nella campagna antimalarica.

Se, come mi auguro, quella circolare non avrà la portata deleteria che alcuni ed io

fra quelli hanno temuto, tanto meglio! In ogni modo, appunto per i risultati felici che si erano ottenuti, dopo una serie di prove e di sacrifici, faccio voti che non si cambi, peggiorandolo, quell'indirizzo non unilaterale che fu così benefico per la salute dei ferrovieri e quindi anche per il servizio ferroviario. Se ciò fosse, sarei costretto di parlarne un'altra volta.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Prendo atto con molto piacere della dichiarazione dell'onorevole Celli, che dimostra come il disservizio, che egli lamentava, non è se non un timore di futuro disservizio, che non ha ragione di essere.

CELLI. No, no, è un principio di cattivo indirizzo e non già un semplice timore.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Ella ha detto proprio così.

CELLI. Non mi faccia dire quello che non ho detto. Onorevole Presidente, la pregherei di consentirmi di rispondere.

PRESIDENTE. Onorevole Celli, ella ha già parlato e non può più rispondere.

Sono così esaurite le interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Onorevole Presidente, chiederei di rispondere subito all'interrogazione dell'onorevole Abozzi relativa al trasporto dei fieni in Sardegna, che presenta un carattere di urgenza.

PRESIDENTE. Sta bene. L'onorevole Abozzi interroga il ministro di agricoltura, industria e commercio « per sapere quali provvedimenti sieno stati adottati sulla domanda della Camera di commercio di Sassari per ottenere speciali agevolazioni nel trasporto del fieno, per ovviare in parte al grave danno che l'industria armentizia della Sardegna ha risentito dalla eccezionale siccità ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Sono lieto di annunciare all'onorevole Abozzi che, non appena pervenuta la domanda della Camera di commercio di Sassari, il Ministero di agricoltura ha iniziato le pratiche opportune presso gli enti ferroviari e marittimi allo scopo di appoggiare le richieste della Camera di commercio.